

non restò più dubbio, che non fossero tutte l'armi dell' Imperatore Ottomano per auentarsi contra i soli Stati della berfagliata Republica.

Erauamo horamai giunti à gl'ultimi di Giugno, e non per anco si vdia, non che si vedea, che i Prencipi confederati Christiani prestassero un minimo principio di esecutione ai Capitoli della stabilita Alleanza, non ostante il concerto, e l'obbligo, da loro contratto, che douessero à Maggio tutte l'Armate ritrouarsi ad Ottranto. Trà questo grand'otio, impatiente il General Veniero di continouar' in Corfù à miseramente marcirsi, uscì fuori, per procurar' ei solo alla sua Patria alcun vantaggio. Munì prima Sopotò di miglior presidio, ed inteso poi, che fosse assai debole Durazzo di muraglie, portouuifì alla fronte, e prese fortemente à batterlo da molte parti. Ma isperimentò diuerso il fatto dalle riceute relationi. Trouò forti, e resistenti le pietre ai tiri. Numerosi, & arditi i Turchi, che v'eran dentro, onde fù costretto di ritornar à Corfù, e restituirsi di nuouo ad attendere pur'una volta qualche muouimento de' confederati Prencipi. Capitogli finalmente auuiso, che le militie Spagnuole, le quali doueuano imbarcarsi à Barcellona sopra quell'Armata, per ancora non v'erano comparse. Che le Galee di Napoli, e di Sicilia, haueuano negato al Papa lo discostarsi da loro Porti prima, dell'arriuocolà di Don Giouanni; e che Marc'Antonio Colonna con le dodici Ecclesiastiche, non assentiua men'egli di passar' ad Ottranto, se non dopo seco unitosi le due squadre della Chiesa, e Malta, le quali però non mancaua egli premurosamente di sollecitare. Queste eccessive dilationi, più sempre confirmatesi da tutte le parti, quando si sperauano risarcite con altrettanta celerità, finirono di disperare ragioneuolmente il General Veniero. Non più vide, come poter' egli solo, e con le poche Galee, che teneua allora seco, resistere all'Armata potentissima Ottomana, che più sempre rapida alla sua volta auanzauasi. Risolse in così fatte angustie di leuarsi da Corfù, e di nauigar' à Messina per più considerati rispetti. V'era il già detto delle sue poche forze, le quali anco hauea conuenuto annichilare maggiormente, inuiando in Candia il Proueditor Canale con quindici Galee sottili in prouido soccorso delle gelosie di quel Regno; e parimente il Proueditore Generale, Barbarigo con altre in giù quì nel Golfo, per incontrar', e scortar' alcuni Vascelli, partiti da Venetia, e destinati pe' l'Leuante; Ma lo spronaua molto più ancora à quel viaggio

*Prencipi  
confederati  
non mossi  
per anco.*

*General  
Veniero  
sotto Du-  
razzo.*

*Ritorna à  
Corfù sen-  
za effetto.*

*Per le tar-  
danze de'  
Collegati  
medesimi.*

*Risolse di  
andar à  
Messina.*